

TRAMEDAUTORE – XXI EDIZIONE

PROGRAMMA

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

ore 20.30 | Piccolo Teatro Studio Melato

ALLA FESTA DI ROMEO E GIULIETTA

di D'Errico/Sicca/Shakespeare | regia Benedetto Sicca

con Francesco Aricò, Clara Bocchino, Marialuisa Bosso, Emanuele D'Errico, Teresa Raiano, Francesco Roccasecca, Dario Rea

scenografia Luigi Ferrigno | costumi Giuseppe Avallone | disegno luci Luigi della Monica | musiche e live set Tommy Grieco | assistente alla regia Sara Palmieri | assistente scenografa Rosita Vallefucio | assistente costumista Mariacarmen Falanga

produzione Tradizione e Turismo - Putéca Celidònia

In *Romeo e Giulietta* ogni festa sfocia in un funerale: la festa in cui i due innamorati si incontrano per la prima volta sfocia nel funerale di Mercuzio; la festa (mancata) delle nozze tra Giulietta e Paride sfocia nel funerale di Romeo e Giulietta.

Uno spettacolo/festa a pianta circolare, durante il quale gli eventi della tragedia di Shakespeare permettono agli spettatori/invitati di interrogarsi con noi sui grandi temi che il testo contiene: l'edonismo e il nichilismo, l'odio gratuito verso chi è diverso da noi, il valore centrale dell'amicizia come fondante dell'individuo. La domanda che ci porremo e che porremo ai nostri invitati è: in che modo, c'entra tutto questo con l'amore?

SABATO 11 SETTEMBRE

ore 20.30 | Piccolo Teatro Studio

DALL'ALTRA PARTE. 2+2=?

drammaturgia e regia Emanuele D'Errico

con Emanuele D'Errico, Dario Rea, Francesco Roccasecca | voce Clara Bocchino

regista assistente Marialuisa Diletta Bosso | costumi Giuseppe Avallone | scene Rosita Vallefucio | sound design e musiche originali Tommy Grieco | disegno luci Giuseppe Di Lorenzo | maschere a cura di Luca Arcamone

produzione Tradizione e Turismo - Putéca Celidònia

Vincitore Premio Giovani Realtà del Teatro 2019

Uno studio di Marian Diamond, neuroscienziata e professoressa presso la University of California, dimostra che il 50/75% dei neuroni viene perso durante lo sviluppo prenatale e si continuano a perdere neuroni lungo tutto l'arco della vita.

Tre gemelli eterozigoti si incontrano nell'utero materno. Sono appena stati concepiti e realizzano di essere tre geni, consapevoli che con il passare del tempo e l'avvicinarsi della nascita perderanno gradualmente capacità cognitive fino a raggiungere la totale incoscienza.

Putéca Celidònia è una compagnia teatrale creata nel 2018 da sei giovani attori formati alla Scuola del Teatro Stabile di Napoli, (Clara Bocchino, Marialuisa Diletta Bosso, Emanuele D'Errico, Teresa Raiano, Dario Rea e Umberto Salvato), fortemente radicata nel Rione Sanità di Napoli, dove ha in gestione due beni confiscati alla camorra. All'interno degli spazi nel Rione Sanità, Putéca crea il format 'A voce d'o vico (la voce del vicolo): teatro e musica che dialogano affacciati ai balconcini. La compagnia conduce inoltre un laboratorio teatrale dedicato ai bambini del territorio, da cui è nato lo spettacolo *Non c'è differenza tra me e il mondo (2020)*. Putéca Celidònia vince il Premio Giovani Realtà del Teatro 2019 con il progetto *Dall'altra parte. 2+2 = ?* e il Premio della Critica ANCT 2020.

DOMENICA 12 SETTEMBRE

ore 11.00 | Piccolo Teatro Grassi

CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEL PREMIO CARLO ANNONI IV edizione

con il patrocinio del Parlamento Europeo

Giunto alla IV edizione, il Premio drammaturgico Carlo Annoni, è dedicato a testi teatrali sulle diversità nella sfera dell'amore. Attraverso una open call internazionale vengono selezionati da una qualificata giuria internazionale: un testo in lingua italiana, uno in lingua inglese e una menzione speciale per un corto teatrale. Il Premio è organizzato in collaborazione con diversi teatri e festival di Milano.

Sono pervenuti 958 testi da 33 paesi (tra cui USA, Zimbabwe, Cile, Filippine, Oman, Pakistan), di cui 736 in inglese e 222 in italiano.

Sarà presente il console USA per la cultura Tony Deaton che premierà il testo inglese vincitore.

ore 16.00 | Piccolo Teatro Studio

RIGHT

creazione originale Carlo Massari | con Aura Calarco, Sofia Galvan, Ginevra Gioli, Stefania Menestrina, Giulia Orlando, Giuseppina Randi, Rebeca Zucchegni

collaborazione artistica Emanuele Rosa | supporto tecnico Francesco Massari | coordinamento progettuale Rosanna Brocanello | consulenza generale Laura Pulin | segreteria di produzione Margherita Fantoni | contributo organizzativo Federico Grilli

produzione C&C Company e COB Compagnia Opus Ballet

in coproduzione con Teatro Stabile del Veneto, Oriente Occidente Dance Festival, Associazione Culturale Mosaico Danza/Interplay Festival

con il sostegno di Progetto internazionale Étape Danse, realizzato grazie a Mosaico Danza/Interplay Festival in partnership con Lavanderia a Vapore - Centro di Residenza per la Danza / Piemonte dal Vivo - Circuito Regionale Multidisciplinare e Festival Torinodanza/Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale | e con il sostegno di Centro di Residenza Intercettazioni/Circuito CLAPS

direzione artistica C&C Company Carlo Massari | direzione Artistica COB Compagnia Opus Ballet Rosanna Brocanello

progetto vincitore del Premio CollaborAction#5 - CollaborAction XL | azione Network Anticorpi XL supporto per la danza d'autore

in collaborazione con Circuito CLAPS

In una piccola comunità arriva il giorno dell'anno in cui il prescelto verrà sacrificato, per volere altrui, agli Dei. Comincia uno show, un rito tribale, fatto di sgomitare e colpi bassi, nel quale si fingeranno alleanze, si eleggeranno ruoli sociali, ci si autoproclamerà leader e si indicheranno capri espiatori, con l'obiettivo di prevalere sugli altri per sopravvivere.

Dal carattere forte e sarcastico, il lavoro racconta una storia compiuta, liberamente ispirata a *La Sagra della primavera* di I.F.Stravinsky, una danza con elementi di contaminazione quali la voce parlata e cantata e il teatro di figura.

Una riflessione sulla società contemporanea, su noi, sul nostro rapporto con il potere e la fiducia che in esso riponiamo.

C&C Company è un progetto di ricerca che unisce la danza e il physical theater con la parola, il cinema, la musica e l'arte performativa contemporanea. Tra i lavori della compagnia, vincitori di importanti premi nazionali e internazionali, si menzionano: *Corpo & Cultura*, *Tristissimo*, *Don't be afraid*, *Beast without Beauty*, *A peso morto*. C&C Company si occupa inoltre di progetti formativi e performativi a partecipazione pubblica in collaborazione con rilevanti festival e realtà culturali italiane (RomaEuropa, Agorà Coaching Project, Teatri di Vetro, Art Factory International, etc). Dal 2017 la direzione artistica della Compagnia è affidata unicamente al coreografo e performer Carlo Massari.

ore 20.30 | Piccolo Teatro Strehler

FIGLI DI UN DIO UBRIACO

drammaturgia Maurizio Camilli, Emanuela Serra

regia e coreografia Michela Lucenti | direzione musicale Antonio Greco

danzato e creato con Maurizio Camilli, Loris De Luna, Michela Lucenti, Maurizio Lucenti, Alessandro Pallecchi, Matteo Principi, Paolo Rosini, Emanuela Serra, Giulia Spattini, Elisa Spina, Demian Troiano e per la prima volta in scena Era Affini

esecuzione musicale dal vivo Orchestra Cremona Antiqua | musiche di Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi, Salomone Rossi, Isabella Leonarda, Alessandro Piccinini

spazio sonoro Guido Affini | disegno luci Stefano Mazzanti | costumi Chiara Defant | assistente di produzione Ambra Chiarello

produzione Balletto Civile, Fondazione TPE, Fondazione Cantieri d'Arte Montepulciano | in collaborazione con Monteverdi Festival/Fondazione Teatro A. Ponchielli Cremona, Festival Oriente Occidente Rovereto, Dialoghi/Residenze delle Arti Performative Villa Manin Codroipo, Teatro Petrella, Longiano/Cronopios, Teatro degli Impavidi Sarzana e con il sostegno del MIBAC.

Figli di un Dio Ubriaco è lo spettacolo con cui Balletto Civile torna a Tramedautore, con un cast ricco, formato da performer che spaziano dai 9 ai 76 anni. Un affresco doloroso di antieroi, creato come un film dal montaggio serrato, che ingloba la meravigliosa partitura dei Madrigali di Monteverdi come una terra antica e fertile sulla quale costruire un possibile fragile futuro. Spazio scenico bianco, solo i corpi come testimonianza del presente. Una radiografia dell'esistente. Un'epopea breve, poco epica, di una comunità attraversata da piccole e inesorabili avversità, si intrecciano le storie di personaggi alla ricerca di un proprio centro. I temi pastorali, amorosi e guerrieri – tipici dei Madrigali – si piegano all'urgenza di questi personaggi, il basso continuo della resistenza umana che si mischia ai suoni di una quotidianità ubriaca, restituendo immagini che fungono da microscopio per il nostro sentire.

Balletto Civile è un collettivo di performers fondato nel 2003 da Michela Lucenti. Il gruppo ha vinto il Premio ANCT 2010 e 2012, il Premio Danza&Danza 2017 come miglior produzione italiana e il Premio Hystrio - Corpo a corpo 2016.

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

ARTURO

di e con Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich

scena Fiammetta Mandich | sound design Dario Costa | light design Marco Guarrera | illustrazioni Margherita Nardinocchi

produzione Florian Metateatro, Rueda/Habitas | con il sostegno di Associazione Scenario, Teatro Due Mondi, ACS - Abruzzo Circuito Spettacolo, Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - Capotrave / Kilowatt Sansepolcro), residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t - con il sostegno del Teatro di Roma
vincitore Premio Scenario Infanzia 2020 ex aequo | Finalista In-Box 2021

Arturo è una delle stelle più luminose del cielo.

Arturo è il nome di un bambino che non è ancora nato.

Arturo è il passaggio di testimone da chi c'era prima a chi ci sarà.

Noi siamo il ponte di due generazioni che non si incontreranno mai.

Lo spettacolo nasce dall'incontro di due registi/autori che condividono lo stesso dolore: la perdita dei propri padri. Da qui l'esigenza di mettersi in scena in prima persona, lavorando su due differenti piani: quello dei padri che affiorano con la loro presenza dal passato, e quello dei figli che raccontano in diretta il proprio dolore.

I due piani si invertono, si intersecano, si mischiano e a volte quasi si confondono, attraverso un vero e proprio puzzle della memoria, alla cui definitiva realizzazione intervengono anche gli spettatori stessi.

Un teatro di verità che, grazie all'autenticità dei protagonisti, rende incerto il confine della rappresentazione.

Laura Nardinocchi (1993), regista e drammaturga. Il suo spettacolo *Pezzi* vince il Roma Fringe Festival 2019. Con il progetto *Sotto il disordine della realtà* è semifinalista alla Biennale College-Teatro 2019. Attualmente, in collaborazione con Nicolò Matcovich, e con la coproduzione del Florian Metateatro e del Teatro di Sacco, è regista e drammaturga dello spettacolo *A Fondo*, che debutterà all'interno del Todi Festival 2021. Al lavoro di regista e drammaturga affianca quello di insegnante di teatro in molte scuole primarie di Roma.

Nicolò Matcovich (1989) si diploma in drammaturgia presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2014, dopo aver frequentato l'Officina di Scrittura a cura di Rodolfo di Giammarco a Roma nel 2011. Nel 2016 è tra i fondatori della compagnia Habitas. Nel 2017 riceve la segnalazione della giuria al Premio Hystrio – Scritture di Scena con il suo testo *Trittico delle Bestie*. Dall'estate 2018 cura la direzione artistica di CastellinAria – Festival di Teatro Pop ad Alvito (FR). Inizia la collaborazione con Laura Nardinocchi grazie al progetto *A fondo*.

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

LES MISERABLES

creazione originale e libretto Carlo Massari

arrangiamenti vocali Chiara Osella

con Christian Leveque, Carlo Massari, Alice Monti, Luca Sansoè

coaching vocale Chiara Osella | disegno luci Francesco Massari

produzione C&C Company | in co-produzione con Teatri di Vetro/Triangolo Scaleno Teatro, Festival Danza in rete/Teatro Comunale di Vicenza | con il sostegno di Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto, Circuito CLAPS

in collaborazione con Circuito CLAPS

Due uomini e due donne, omologati dallo stesso abbigliamento striminzito (un corpetto, dei guanti e una parrucca arancione) abitano la penombra di uno spazio desolato, mentre si affannano a restare in piedi.

Le parole, pungenti e sagaci, sono echi a miti del passato e a slogan del presente che descrivono con disincanto la nostra epoca.

Un grottesco teatrino delle miserie umane e degli stereotipi della nostra contemporaneità, un'indagine ironica, a tratti disperata, sull'attualità, in cui la passerella della mediocrità non suscita scalpore o rivolta, ma impotenza e rassegnazione.

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

IL BAMBOLO

di Irene Petra Zani | regia di Giampiero Judica | con Linda Caridi

aiuto regia Anna Zanetti | scene e costumi Lucia Menegazzo | luci Giacomo Maretelli Priorelli

produzione Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Produzioni e Argot Produzioni

in collaborazione con PAV/ Fabulamundi Playwriting Europe | con il contributo di Associazione Erika Onlus e Officine Buone | si ringrazia Teatro i per il sostegno al progetto, si ringraziano inoltre mare culturale urbano e Campeggi Design

Una Donna sulla riva del mare con un Bambolo gonfiabile. Lei non sa nuotare. Lui neppure. I suoi occhi senza sguardo sono gli unici occhi da cui la donna riesce a farsi guardare. La relazione esiste da più di diecimila anni. Questo amore è difficilmente degradabile, come la plastica. Come un'illusione.

Irene Petra Zani (1986) si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e inizia a lavorare con Compagnia delle Furie, Atopos Compagnia teatrale, Fragile Artists performing photography e Fattoria Vittadini, Teatro i. Tra il 2018 e il 2020 fa parte del progetto Playstorm di Fausto Paravidino per il Teatro Stabile di Torino. *Il Bambolo* debutta al Festival Todi Off 2021. Il testo è tradotto da Joan Casas con il supporto di Fabulamundi Playwriting Europe per Sala Beckett Obrador Internacional de Dramatúrgia di Barcellona, dove nel 2019 viene presentato in forma di lettura drammatizzata a seguito di una residenza dell'autrice, selezionata tra gli artisti del progetto i-Portunus Creative Europe. Sempre in Spagna, il testo vince il Premi Born de Residencia Teatral 2020 ed è rappresentato nella stagione del teatro Escenari Joan Brossa. *Plumcake* è tra i corti tradotti da Margherita Laera per il progetto Se non potessi più di Teatro i e Fabulamundi Playwriting Europe.

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

ore 18.00 | Chiostro Nina Vinchi

CONVERSAZIONE CON GLI AUTORI

Antonio Moresco – autore;

Silvio Castiglioni – autore dell'adattamento teatrale *La Lucina*;

modera l'incontro Oliviero Ponte Di Pino – Presidente Associazione Ateatro

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

LA LUCINA

tratto dal libro di Antonio Moresco | adattamento teatrale Silvio Castiglioni

regia Fabrizio Pallara | con Silvio Castiglioni, Georgia Galanti

un progetto Celestrosa Associazione Culturale

col sostegno di Comune di Cattolica e Regione Emilia Romagna

Un uomo si è ritirato a vivere in solitudine, lontano da tutto, in una casa di pietra in mezzo al bosco. Ogni notte, però, un mistero turba il suo isolamento: sempre alla stessa ora, il buio del bosco è perforato da una lucina che si accende dall'altra parte della valle. Che cosa sarà? L'abitante di un altro paese deserto? Un lampione dimenticato che si accende per qualche contatto elettrico? Un ufo? Un giorno l'uomo si spinge fino al punto da cui proviene la luce. Ad attenderlo trova un bambino, che vive anche lui da solo nella sua casa in mezzo al bosco, e sembra uscito da un'altra epoca o, davvero, da un altro pianeta. Chi è quel bambino? E quale rapporto lo lega all'uomo? Una storia sorprendente, piena di mistero e consolazione.

Antonio Moresco, scrittore e drammaturgo, è autore di più di trenta libri, tra i quali *Giochi dell'eternità: Gli esordi* (Feltrinelli, 1998), *Canti del caos* (Feltrinelli, 2001), *Gli increati* (Mondadori, 2015); *Lettere a nessuno* (Einaudi, 2008); *La lucina* (Mondadori, 2013), *Gli incendiati* (Mondadori, 2010), *I randagi* (Mondadori, 2014), *L'adorazione e la lotta* (Mondadori, 2014). Per il teatro ha scritto *La santa*, *Il firmamento*, *Duetto*, *Merda e luce*, *Magnificat*, *Fuoco nero*. I suoi testi sono tradotti in numerose lingue straniere.

Silvio Castiglioni, attore e ricercatore teatrale, è tra i fondatori del CRT, Centro di Ricerca per il Teatro, e del Teatro di Ventura. Ha lavorato tra gli altri con Raúl Ruiz, Mauricio Paroni de Castro, Renato Gabrielli, François Khan, Eugenio Barba,

Katzuko Azuma, Leo de Berardinis, Sandro Lombardi e Federico Tiezzi. Dal 1998 al 2005 è stato direttore del Festival di Santarcangelo, e nel 2011/12 del CRT di Milano.

VENERDÌ 17 SETTEMBRE

ore 21.30 | Piccolo Teatro Grassi

LEVIATANO

di Riccardo Tabilio

regia, scene e costumi Marco Di Stefano

con Giulio Forges Davanzati, Alessia Sorbello, Andrea Trovato

assistente alla regia Cristina Campochiaro | scenografie video Antonio Simone Giansanti | preparazione musicale a cura del M° Attilio Costa | disegno luci Enzo Biscardi

dramaturg Chiara Boscaro

una coproduzione Network NdN, Teatro Libero Palermo, Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona, Centro Teatrale MaMiMò | col supporto di TRAC - Centro di residenza teatrale Pugliese, AterlierSì e Dracma - Centro sperimentale di arti sceniche

realizzato da Compagnia Carmentalia e La Confraternita del Chianti

Un bel giorno del 1995, un uomo di mezza età, corpulento e massiccio, rapinò due banche di Pittsburgh, Pennsylvania, in pieno giorno. Non indossava una maschera o altri tipi di travestimento, e sorrise pure con spavalderia alle telecamere di sorveglianza prima di uscire da entrambe le banche. Ma qual è il percorso logico che lo ha portato a trasformarsi in un gangster? Come funziona la stupidità sociale?

Di grandissima dinamicità, ricco di personaggi, il testo di Tabilio, intreccia diverse storie con ibridazioni di genere e registri ironici, compreso il rock, dando spazio a un raffinato gioco teatrale, per una riflessione su *L'illusione della competenza*.

Come scrisse Charles Darwin ne *L'origine dell'uomo*, "*L'ignoranza genera fiducia più spesso della conoscenza*".

Riccardo Tabilio (1987), autore e regista, lavora tra Milano e l'Emilia-Romagna. Laureato con lode al DAMS e diplomato in Drammaturgia alla Paolo Grassi di Milano, è stato aiuto regia e dramaturg per le produzioni scespiriane di Tournée da Bar al Teatro Carcano di Milano *Il Mercante di Venezia* e *Riccardo III* (2017 - 2018). Tra i suoi ultimi lavori figurano *Dante 2K21 // Il Ghibellin Frainteso* (Ravenna Festival, 2019), il progetto di teatro partecipato *You Are Here!* (Bagnacavallo, 2018) del collettivo YAH!, e la serie di performance itineranti audioguidate *Lapsus Urbano* (2017-2020) firmate insieme a Kepler-452, l'ultima delle quali, *Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile* (2020), è stata rappresentata in numerosi festival in tutta Italia. Nel 2020 ha collaborato come autore alla performance urbana itinerante *Turno di notte* di Rimini Protokoll con Casa degli Artisti.

NdN - Network Drammaturgia Nuova una rete nazionale che promuove un'azione di sostegno per la drammaturgia italiana, composta da 17 soggetti nazionali: Residenza IDRA (capofila), Outis - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea (Milano), AtelierS (Bologna), Associazione Culturale 20 chiavi (Roma), Campo Teatrale (Milano), DRACMA - Centro Sperimentale di arti sceniche (Vibo Valentia), Quartieri dell'Arte - Festival Internazionale di Teatro (Viterbo), Associazione Culturale CapoTrave / Kilowatt (Sansepolcro - AR), Centro Teatrale MaMiM (Scandiano - RE), Officina culturale/ 20chiavi teatro (Roma), R.A.M.I. Residenza Artistica Multidisciplinare Ilinxarium (Inzago - MI), Teatri di Vetro (Roma) Teatro Libero Palermo (Palermo), Teatro Nuovo Verona (Verona), Teatro della Tosse (Genova), TRAC-Centro di Residenza Teatrale Pugliese (Manfredonia - FG), Wonderland Festival (Brescia).

SABATO 18 SETTEMBRE

ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

TAXI LIGHT VIGIL

di Darren Donohue

regia di Elisabetta Carosio | con Gabriele Genovese, Barbara Moselli

light design Alice Colla | scenografia e costumi Elisabetta Carosio, Tommaso Osnaghi

produzione Compagnia Lumen. Progetti, arti, teatro

si ringrazia Campo Teatrale e Teatro dell'Armadillo

Carla è la receptionist della compagnia di taxi Happy Clappy Cabs, Dave è uno degli autisti. Si trovano nella stazione del centralino in attesa delle telefonate dei clienti, ma quella sera ricevono una serie di chiamate anonime da un mittente sconosciuto che li guida tra indizi inquietanti, allusioni e simboli da decifrare. I due si destreggiano tra i compiti che la voce esterna dà loro, passando per momenti di sottile e brillante comicità, in una dimensione visionaria e surreale.

Darren Donohue, pluripremiato drammaturgo e poeta irlandese, ha vinto il Bread and Roses Playwriting Award (2019) e la Radius Playwriting Competition (2020) in associazione col teatro di Finborough, nello stesso anno ha ricevuto il Dennis O'Driscoll Literary Award (2020). Le sue opere, tra cui *Home Game*, *Keep the Home Fires Burning*, *Dayshift* (presentato a Tramedautore 2014), vengono pubblicate dall'Irish Theatre Institute, Stagescripts UK e New Island Drama. In veste di poeta, è stato nominato al Hennessy Literary Award nel 2012, 2014, 2016, e 2020.

DOMENICA 19 SETTEMBRE

dalle ore 10.30 | Piccolo Teatro Grassi, Chiostro Nina Vinchi

MARATONA PODCAST

in collaborazione con Audible, Storielibere.fm e Chora Media

Una giornata dedicata alla scoperta delle diverse missioni del podcast e, più in generale, dei contenuti di audio intrattenimento nei confronti dei suoi ascoltatori, tra queste quelle di informare, approfondire, intrattenere. Un appuntamento nato per testimoniare la notevole affinità tra il mondo dell'audio entertainment, i suoi protagonisti e la drammaturgia e il teatro, nonché la crossmedialità che contraddistingue il podcast come nuovo media degli Anni 20 del nuovo millennio.

Audible, uno dei principali creatori e fornitori di contenuti narrativi audio di qualità, offre ai propri clienti un nuovo modo per migliorare e arricchire la propria vita ogni giorno. I contenuti di Audible.it includono oltre 60.000 audiolibri, podcast e serie audio Audible Originals. Audible ha milioni di clienti in tutto il mondo, abbonati a uno degli 11 servizi localizzati pensati per i clienti in Australia, Canada, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. I clienti di Audible scaricano quasi 4 miliardi di ore di contenuti audio ogni anno e li ascoltano attraverso una vasta gamma di dispositivi supportati. Audible GmbH è una controllata al 100% di Audible Inc., acquisita da Amazon nel 2008.

storielibere.fm è una piattaforma editoriale di podcast audio affidati a narratori competenti e appassionati. Il risultato sono serie audio originali di narrazione, divulgazione e intrattenimento.

Chora Media, storytelling company italiana fondata nel 2020, si rivolge a chi è in cerca di una prospettiva più ricca sul mondo, dando voce a una vasta gamma di narrative autentiche, attraverso un'unione non convenzionale di formati che partono dal podcast per evolversi in altre forme (video, libri, eventi online e offline).

ore 10.30 | Piccolo Teatro Grassi

IL CALCIO VISTO DA VENERE

Viaggio tra passato, presente e futuro del calcio femminile in Italia

con Giorgia Mazzucato

produzione Storielibere.fm per Audible

Il calcio femminile in Italia non è ancora sport professionistico ed è ancora forte il pregiudizio che giocare a pallone non sia una cosa “da femmine”. Ma qualcosa sta cambiando, soprattutto dopo il mondiale del 2019. *Il Calcio visto da Venere* vuol dar voce a questo cambiamento, portando sul palco di Trame d'autore un monologo di Giorgia Mazzucato, attrice teatrale ed ex calciatrice, cui seguirà un dialogo con una delle protagoniste del movimento, per raccontare i sacrifici necessari per affermarsi nello sport maschile per eccellenza e le battaglie che le atlete combattono sul rettangolo verde per avere pari diritti e pari opportunità.

ore 12.30 | Piccolo Teatro Grassi

UN DANTE MAI SENTITO

con Viola Graziosi, Eva Cantarella, Vito Mancuso

conduce Tommaso Pellizzari

produzione Corriere della Sera per Audible

La Divina Commedia letta da una donna: dopo avere prestato la sua voce nel podcast *Dante Italia* di Aldo Cazzullo, prodotto dal Corriere della Sera in collaborazione con Audible, Viola Graziosi interpreta dal vivo alcuni brani del grande poema, commentandoli insieme all'esperta di cultura greca e romana Eva Cantarella e al filosofo e teologo Vito Mancuso.

ore 14.30 | Piccolo Teatro Grassi

QUESTIONE DI FISICA

con Gabriella Greison

musiche Samuele Murdaca

produzione Audible

Quali principi stanno dietro al colorato aquilone che sfreccia nel cielo azzurro dell'estate? Che fenomeni si mettono in marcia quando ci troviamo al casello del Telepass per le gite fuoriporta? E ancora, cosa capita al nostro corpo quando nuotiamo o giochiamo a calcio? La “rockstar della fisica” Gabriella Greison dà voce alla fisica e alle leggi scientifiche che stanno dietro a tutte le azioni, ai movimenti e alle cose di cui ci serviamo ogni giorno nel nostro quotidiano.

ore 16.30 | Piccolo Teatro Grassi

UN UOMO CHIAMATO DIABOLIK

con Francesco Acquaroli, Giovanni Bianconi e Pablo Trincia

produzione Chora Media

Il 7 agosto 2019, al parco degli acquedotti di Roma, un colpo di pistola uccide a bruciapelo Fabrizio Piscitelli, conosciuto da tutti con il nome di “Diabolik”. Capo degli ultras della Lazio, simbolo delle curve in Italia e all'estero, Piscitelli era un uomo dalle mille sfaccettature: ex latitante, con dichiarate simpatie fasciste e legami con il narcotraffico, ma osannato e rispettato da molti. Chora media presenta la sua prima serie true crime, che ripercorre gli straordinari eventi che hanno caratterizzato la vita e la morte di quell'uomo così difficile da comprendere e raccontare. Sul palco ci saranno il giornalista del Corriere della Sera Giovanni Bianconi e l'attore Francesco Acquaroli, voce del podcast. Conduce Pablo Trincia, Creative Lead di Chora media.

ore 19.00 | Piccolo Teatro Grassi

VIVE!

Storie di eroine letterarie che si ribellano al loro tragico destino

con Alessandra Sarchi e Federica Fracassi

produzione Storielibere.fm e Piccolo Teatro di Milano, in collaborazione con Corriere della Sera

Le eroine della letteratura occidentale sono per lo più figure tragiche, che non potendo ambire allo status di fondatrici di stirpi o vincitrici di guerre riservato alle figure maschili, possono ambire alla gloria solo con la morte in scena. Una gabbia in cui si riflettono le convenzioni sociali che per secoli hanno relegato le donne al ruolo di madre, moglie o amante. Ma cosa sarebbe accaduto se a un certo punto del loro percorso avessero cambiato rotta e la morte non fosse più stata il loro destino ineluttabile? Alessandra Sarchi e Federica Fracassi ripercorrono la storia dell'eroina dantesca più amata e famosa di sempre, Francesca da Rimini, immaginando per lei una sorte diversa da quella che tutti conosciamo.

ore 21.30 | Piccolo Teatro Grassi

UNA VOCE NEL DESERTO (DEI TARTARI)

con Gioele Dix e Lorenzo Viganò

produzione Audible

«Quando scrivo, la mia massima preoccupazione è di non rompere l'anima al lettore. Sono del parere di Voltaire: qualsiasi genere letterario è ammesso tranne il genere noioso». Così diceva Dino Buzzati, autore di romanzi, racconti, articoli di giornale, commedie e poesie che hanno segnato la letteratura del Novecento. Ma che cosa significa leggere oggi i suoi libri? E, soprattutto, "come" vanno letti? Risponde Gioele Dix, attore e scrittore che ha dato voce alle pagine del Deserto dei Tartari, di Un amore, di Sessanta Racconti e del Colombre trasformandoli in audiolibri. E che, in dialogo con Lorenzo Viganò, curatore dell'opera di Buzzati, condurrà gli spettatori nella vita e nel mondo nascosto dietro a ogni frase e a ogni parola.